

interazione autorizzata dal qui presente di lei marito  
Giuseppe Curcio di Visenza, ambidue agricoltori.

Il comprato sono uniti e denunciati in Ribera, da  
me Notaro conosciuto.

La riferita sig. Giuseppina Pisco nei suoi, in virtù di  
quest'atto e coll'obbligo della garanzia di fatto e di dirit-  
to in caso di evizione di qualsiasi altra natura, ven-  
de ed aliena alla sottoscritta Lucretia Susubittano, che  
in compra accetta, una casa terrana, sita in Ribera,  
via Desulfano N.º 68, confinante con casa di Giose-  
mo Genova, con casa di Gerolamo Vidua e con ca-  
se del S.º Antonio Mantabano, usata nel ca-  
tarto fabbricati di Ribera all'art.º 1111 sotto nome  
di S.º Filippo di Paolo, coll'impossibile di lire  
dieci, quanto come risulta dallo stesso cartato.

Ed è propriamente quella stessa casa terrana, che  
la sig. Pisco nei suoi acquisto da poter dei suoi uigi  
Santaluca Lusicensi e Trunciale Grazia in virtù di  
atto del ventisette Genovese corrente anno, rogato  
dal Notaro Pasquale Mauchina Pirequi da Ribera,  
registrato al N.º 622, quali convingi Santaluca e  
Trunciale si ripropongono la facoltà di ricomprare  
la medesima casa terrana nel termine d'un an-  
no dalla data del soprastato atto.

Si era l'acquirente Lucretia Susubittano sopra

la proprietà da oggi usarsi e perpetuamente di-  
unita a tutte le attribuzioni, dipendenze ed accessori  
e il materiale possesso e godimento del primo  
S.º giorno mille novecento cinque e del detto giorno  
era cominciata a pagare la fondiaria, che in  
grano, mentre è franca e libera di qualsiasi  
altro peso, censita ed imposte.

In conseguenza di quanto sopra la sig. Pisco nei  
suoi spiegandosi d'equi diritto, ragione ed  
azione, che ha e potrà vantare sulla suddetta ca-  
sa terrana, ne intende e invoca nel più ampio e  
valido modo l'acquirente susubittano.

La presente compra-vendita è stata convenuta  
ed esultata per il prezzo di lire trecento, che Lucre-  
tia Susubittano paga in presenza di me Notaro  
e terzi usi e in osservanza di corso legale nel Regno  
alla sig. Pisco nei suoi, che dopo aversele  
enumerate e trovate esatte, le ritorna a lei con  
una prima soddisfazione, rilasciandone ampia e  
valida quietanza.

Si dichiara la Susubittano che le suddette lire tre-  
cento fanno parte di quelle lire trecento ottanta-  
sette e anteriori iniquante, che le furono esista-  
tute in date dai propri genitori, con obbligo di  
comprare una casa e in'assi del contratto do-